



Sanità

L'Ordine dei Medici di Palermo critica la politica sanitaria regionale pag.3

Sociale

Se la mamma lavora meno di 20 ore a settimana, l'allattamento dura più di sei mesi pag.4

Sanità

Una piattaforma virtuale rafforzerà la gestione dei medici di base pag.5

Sanità

Palermo ha tenuto a battesimo la società italiana di psicologia pediatrica pag.5

Sanità

Disinformazione dilagante sui vaccini pag.6

www.nellattesa.it

Il presidente della Cei, Angelo Bagnasco, critica duramente la legge sulle Unioni civili durante l'assemblea dei Vescovi italiani tenutasi, di recente, a Roma. Inoltre, il cardinale estende le critiche alla classe politica che accusa di disattenzione verso la crescita della povertà, verso il boom del gioco d'azzardo e verso il blando contrasto della ludopatia. Il cardinale ha espresso anche forte preoccupazione per la natalità, "anche se qui si vedono segnali positivi d'intervento". Tuttavia, il duro atto d'accusa suona ingeneroso verso le forze politiche che hanno sostenuto la lotta alla legge Cirinnà, le quali hanno mostrato disappunto per le critiche. Resta il fatto che con questa nuova legge, buona parte degli obiettivi posti dai promotori sono stati raggiunti, senza tenere conto degli sviluppi o degenerazioni future.

pag. 2



Bagnasco avversa la legge sulle Unioni civili: "Utero in affitto sarà il colpo finale"

La polemica della Chiesa Cattolica contro la nuova legge sulle Unioni civili emerge duramente con le parole critiche del cardinal Angelo Bagnasco che è intervenuto sull'argomento durante i lavori dell'assemblea dei Vescovi italiani tenutasi a Roma. Il cardinale ha dichiarato a questo proposito: "La recente approvazione della legge sulle Unioni civili sancisce di fatto una equiparazione al matrimonio e alla famiglia, anche se si afferma che sono cose diverse. In realtà, le differenze sono solo dei piccoli espedienti nominalisti, o degli artifici giuridici facilmente aggirabili, in attesa del colpo finale. È, infatti, compresa anche la pratica dell'utero in affitto, che sfrutta il corpo femminile profittando di condizioni di povertà". Le critiche del prestigioso e contestato cardinale non si sono limitate a questo, ma si sono estese alle istituzioni e alla politica anche per altri temi economici e sociali, come la mancanza di lavoro e l'uso spregiudicato del gioco d'azzardo. "Vorremmo vedere il popolo al quale apparteniamo più sereno occupato nel lavoro, proiettato con fiducia verso il futuro, incoraggiato dalle prospettive dei giovani, lieto nell'intreccio di generazioni che si guardano con simpatia, fiducia, solidarietà. Ma gli indicatori che si leggono, purtroppo non sembrano andare in questa direzione". Il Cardinale ha anche sottolineato la gravità delle pessime condizioni economiche che il Paese vive, sostenendo: "Dall'inizio della crisi l'occupazione è caduta del 4,8%, una delle contrazioni più rilevanti in Europa. I dati ricorrenti dicono che la fascia tra i 15 e i 24 anni in cerca di lavoro è

prossima al 40% contro il 22% della media europea, per cui, in termini percentuali, siamo i peggiori, subito prima della Bulgaria". Il Cardinale ha anche aggiunto: "Forte preoccupazione la esprimiamo anche per gli adulti che, una volta perso il lavoro si trovano nella difficoltà a rientrarvi con grave danno per le proprie famiglie oltre che per la propria dignità. Il peso della vita quotidiana, alla ricerca dei beni essenziali, diventa sempre più insostenibile, compreso il bene primario della casa. La povertà assoluta investe 1,5 milioni di famiglie, per un totale di 4 milioni di persone, il 6,8 della popolazione italiana! Mentre la platea dei poveri si allarga, inglobando il ceto medio di ieri, la porzione della ricchezza cresce e si concentra sempre più nelle mani di pochi, purtroppo, a volte anche attraverso la via della corruzione personale o di gruppo". Il Cardinale ha poi mirato il suo intervento, riportando dati sull'affluenza nelle mense gestite dalle chiese: "Le nostre parrocchie vedono le file di coloro che cercano un pasto alle nostre mense. Sono stati ben 12 i milioni di pasti distribuiti nel 2015. I responsabili della cosa pubblica, i diversi attori del mondo del lavoro, che cosa stanno facendo affinché tali interventi non siano episodici ma strutturali?". Un altro punto importante dell'intervento ha riguardato la decrescita demografica che negli ultimi due anni ha segnato il minimo storico a tal punto che anche i figli degli immigrati non compensano le perdite. Tuttavia, seppur tardivamente, sembra esserci maggiore attenzione da parte delle forze politiche come mostrerebbero i segnali di sostegno emersi. "Un altro



fronte che ci interroga è quello della natalità. Finalmente dopo anni che lo richiamiamo, oggi perlomeno si parla di inverno demografico. L'immagine - seppur efficace - non suscita però ancora la necessaria coscienza della gravità. Ad oggi, si vedono segnali positivi di sostegno e promozione della famiglia che, oltre ad essere il grembo naturale della vita, è palestra di umanesimo, di virtù civili, di socialità e di educazione nell'intreccio di generazioni e di generi, primo ammortizzatore sociale. Tali segnali hanno, però, bisogno di essere incentivati e, soprattutto, di diventare strutturali". Infine, il Cardinale ha espresso preoccupazione per un altro fenomeno patologico che si sta diffondendo sempre più favorito dallo Stato con il gioco d'azzardo, la ludopatia. "La recente legge intima che il numero delle slot machine si riduca del 30% in quattro anni. In realtà, è cresciuto del 10,6% in quattro mesi, salendo a 418.210. Negli ultimi sei

anni, mentre fra la popolazione è salita la soglia della povertà, l'affare-azzardo ha raggiunto il 350%, fino a 84 miliardi. A fronte di così cospicui interessi a diversi livelli, chi sarà in grado di resistere alle pressioni delle lobby e intervenire in modo radicale?". Non è una domanda da poco, visto che riguarda il nostro benessere contrapposto all'interesse di non pochi speculatori legali. Il presidente della Cei ha concluso, ricordando come "la ricaduta sociale della ludopatia è devastante per i singoli, che perdono il lavoro, rompono i rapporti familiari, diventano facile preda di altre dipendenze fino al suicidio, come ha affermato il Ministro della salute. È su questi problemi che la gente vuole vedere il Parlamento impegnato senza distrazioni di energie e di tempo, perché questi sono i problemi veri del Paese, cioè del popolo".

Francesco Sanfilippo



INAP
LAZIO CAMPANIA SICILIA

PRIMO CENTRO IN ITALIA DAL 1973 SPECIALIZZATO NELLE PRATICHE PER IL RICONOSCIMENTO DI

INVALIDITA' CIVILE - INPS - INAIL

- PRESENTAZIONE DOMANDE AMMINISTRATIVE
- ASSEGNO DI INVALIDITA' (74%)
- PENSIONE DI INABILITA' (100%)
- INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO
- INDENNIZZO PERIODI DI CHEMIOTERAPIA
- PRATICHE PER MINORI, CIECHI CIVILI E AUDIOLESI
- BENEFICI ASSIST. PER I PORTATORI DI HANDICAP (L.104)
- PENSIONE DI INABILITA' AL LAVORO (INPS - INPDAP)
- ASS.ORDINARIO DI INVALIDITA' (INPS)
- RICORSI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI
- RICOSTITUZIONE PENSIONE (RISCHIO AMIANTO)
- RECUPERO VECCHIE PRATICHE INEVASE O RESPINTE
- ASSISTENZA DOMICILIARE MEDICA E LEGALE
- IN CASO DI INTRASPORTABILITA' DELL'ASSISTITO
- INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI (INAIL)
- CONSULENZA MEDICA IN SEDE
- RICONOSCIMENTO DELL'INVALIDITA' SUCCESSIVA AL DECESSO CON RECUPERO DEGLI ARRETRATI

WWW.INAP.IT

MEDICO IN SEDE PER LA COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI (GRATUITO)

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

VISITA IL SITO:

WWW.INAP.IT

PALERMO - VIA ROMA 489 (90139)

Tel. 091 322624 - Cell. 327 1058421

FARMACIA FATTA DOTT.SSA CLEMENTINA

APERTA ANCHE IL SABATO

AFFILIATO SANIT CARD

Autoanalisi - Fitoterapia - Omeopatia - Veterinaria
Ossigeno - Dermocosmesi - Preparazioni Magistrali
Integratori sportivi - Puericoltura

SERVIZIO NOTTURNO CONTINUATO



Via dell'Orsa Minore 102, Palermo
tel. 091447268 - posta@farmaciafattapa.it

L'Ordine dei Medici di Palermo critica la politica sanitaria regionale

A Villa Mignisi di Palermo, sede dell'Ordine provinciale dei medici, la politica va a caccia di competenze e merito per riformare il sistema sanitario, a partire dalla selezione dei vertici delle Aziende, ospedali ed enti del sistema sanitario. "La scelta dei manager deve seguire percorsi chiari e trasparenti, non basata sulla politica ma sulle competenze". Ad augurarsi che ciò avvenga anche in Sicilia è stato il ministro Maria Elena Boschi. Dopo l'incontro organizzato dal Partito democratico alla Tonnara Florio, l'occasione per parlare di sanità è stata la seconda tappa del ministro: il giardino della villa, dove Faraone ha presentato il suo libro "Sottosopra - come rimettere la Sicilia sulle sue gambe". Un atto di denuncia nei confronti di chi ha governato l'Isola negli ultimi quindici anni, offrendo proposte concrete in tema di rifiuti, acqua, infra-

strutture e lavoro. "In Sicilia dobbiamo cambiare passo su molti fronti, come burocrazia, infrastrutture e sanità - ha detto Faraone dialogando con la Boschi - e dobbiamo farlo in fretta, smettendo di utilizzare il nostro Statuto per difendere privilegi". Ma in tema di sanità, il presidente dei medici di Palermo Toti Amato è intervenuto lamentando "il comportamento intollerabile del governo regionale, che ha dimostrato l'assoluta mancanza di volontà di confrontarsi". Insieme ad Amato erano presenti altri presidenti di Ordini provinciali e rappresentanti delle professioni sanitarie. "Consapevoli delle carenze delle aziende sanitarie - ha sottolineato Amato - abbiamo cercato responsabilmente, da oltre due anni, un incontro con il presidente Rosario Crocetta, a cui è diventato impossibile far capire che in assenza di un programma concertato e credibile con chi opera quoti-

dianamente nella sanità e ne conosce tutte le difficoltà non si possono creare percorsi risolutivi e virtuosi. Ha ignorato puntualmente qualsiasi occasione di dialogo, lasciando un intero sistema nel caos". Il ministro è arrivata in Sicilia nel fine settimana, accompagnata da Davide Faraone, per sostenere il Sì al referendum della Costituzione. Ma anche per parlare del Paese che cambia e di autonomia, lanciando con una battuta la candidatura alla presidenza della Regione del sottosegretario all'Istruzione: "Ha tutte le carte in regola per farlo e darebbe una forte accelerata alle riforme in Sicilia". E a proposito della specialità siciliana ha precisato che "nessuno toccherà lo Statuto, ma su alcuni temi come energia, ambiente e infrastrutture dobbiamo aprire un tavolo di confronto con la Sicilia. Siamo pronti a fare la nostra parte, la Sicilia faccia anche la sua.



Nei prossimi anni arriveranno risorse ingenti, ma è necessaria una maggiore integrazione con lo Stato. Nei dibattiti in aula la Sicilia veniva citata come esempio negativo. Mi dispiace, ma ci vuole uno scatto di orgoglio della classe dirigente siciliana". Il messaggio è stato chiaro. Anche per gli alleati del suo governo in Sicilia presenti alla presentazione del libro, come l'ex ministro Salvatore Cardinale, leader di Sicilia futura, il deputato Michele Cimino e l'ex sottosegretario alla Salute Elio Adelfio Cardinale.

Redazione

PRESTITI

A CONDIZIONI CHE NON TEMONO CONFRONTI

- SENZA COSTI NASCOSTI • ANCHE A NOMINATIVI IN BLACK LIST
 - ANTICIPI SENZA COSTI AGGIUNTIVI • CONSULENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO
 - RINNOVI DI OPERAZIONI IN CORSO CON QUALSIASI ISTITUTO (anche INPS)
- DIPENDENTI FINO A 75 ANNI - PENSIONATI FINO A 85 ANNI

CHE TAEG!!!

La cessione del Quinto Stipendio o Pensione e il Prestito con Delega fino al Doppio Quinto a CONDIZIONI MAI VISTE



Prima di fidarti dell'amico o delle offerte on-line Confronta da noi i preventivi e verifica la differenza



Tel. 091.6519418

Dal Lunedì al Venerdì ore 9.00-13.00 e 15.00-19.00

I professionisti del credito
ASSIFIN
ITALIA S.p.A.
AGENTE IN ATTIVITÀ FINANZIARIA

www.assifinitalia.it

CONTINUA LA CAMPAGNA
TASSO BASSO

Corso Tukory, 250 - Palermo
(angolo Via Filiciuzza)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali e preventivi personalizzati si rimanda ai documenti informativi presso gli uffici di Assifin Italia Srl agente in attività finanziaria di Futuro Spa, iscritto nell'elenco tenuto dall'O.A.M. al numero A7678. Salvo approvazione di Futuro Spa e Assicurazione, stipulata da Futuro Spa, obbligatoria per legge. Sul nostro sito internet www.assifinitalia.it si può consultare l'avviso "10 consigli utili per evitare scivoloni nella scelta di un finanziamento".

Se la mamma lavora meno di 20 ore a settimana, l'allattamento dura più di sei mesi

L'allattamento è il sistema nutrizionale primo per i bambini appena nati, la cui durata il più a lungo possibile è auspicabile per la capacità del bambino di sviluppare le sue difese immunitarie. Per molto tempo questa pratica è stata abbandonata o sottostimata, dando la precedenza al latte artificiale. La capacità di non far rimpiangere l'abbandono della pratica si è rivelata un'utopia, a tal punto che il Ministero della Salute lo impone come pratica obbligatoria. Tuttavia, l'allattamento al seno è una pratica che può essere influenzata negativamente dal contesto lavorativo seppur le sue qualità restino indubie? Secondo uno studio dell'University of Queensland, condotto dal dott. Ning Xiang, emergerebbe una situazione interessante. Infatti, lo studio, condotto dai ricercatori, ha riguardato l'analisi dei dati di 2.300 madri che hanno lavorato prima dell'arrivo dei figli. Dopo la loro nascita e fino ai 6 mesi di età, circa il 60% delle madri che lavorano non più di 19 ore alla settimana allattava ancora. Per fare un'analisi quanto più precisa possibile su come il lavoro influenza l'allattamento al seno, il dott. Xiang e i suoi colleghi hanno analizzato i dati partendo da un anno prima della nascita

dei bambini e fino a circa un anno dopo il loro arrivo. Non sono state incluse le donne che in genere lavoravano meno di un giorno alla settimana prima di iniziare la gravidanza e le madri che non hanno mai allattato al seno i figli. È emerso che più le ore di lavoro aumentavano, più si abbassavano le probabilità di allattamento al seno. Così, il 47% delle donne che lavoravano dalle 20 alle 34 ore a settimana e il 39% di quelle che lo facevano per almeno 35 ore la settimana hanno diminuito l'allattamento fino alla sporcizia. Il dott. Xiang ha, così, dichiarato: "Fino a quando le madri che tornano a lavorare mantengono le loro ore di lavoro entro le 19 a settimana, hanno una probabilità simile alle mamme che stanno a casa di effettuare l'allattamento al seno in modo predominante per 16 settimane e ogni tanto fino a sei mesi". Del resto, gli stessi pediatri sostengono che l'allattamento dei bebè esclusivamente al seno fino ad almeno sei mesi riduce di molto il rischio di infezioni alle orecchie e all'apparato respiratorio, la sindrome della morte improvvisa del lattante, le allergie, l'obesità infantile e il diabete nei neonati. Anche le madri ne beneficiano poiché i periodi più lunghi di allattamento al seno sono le-

gati alla riduzione dei rischi di depressione, di deterioramento delle ossa e di alcuni tipi di cancro. Le madri che hanno partecipato allo studio, avevano in media circa 33 anni e circa la metà di loro aveva una formazione universitaria. In definitiva, il 49% delle mamme ha affermato di aver allattato principalmente al seno per i primi quattro mesi.

Entro i sei mesi, il 58% stava ancora dando ai neonati almeno un po' di latte materno, mentre a quattro mesi, per circa il 54% delle donne che non lavoravano affatto, era ancora prevalente l'allattamento al seno. Allo stesso modo, la medesima situazione si riscontrava in circa il 53% delle donne che lavorano non più di 19 ore alla settimana, dimostra lo studio. Tuttavia, solo circa il 42% delle donne che lavorano 20-34 ore a settimana allattava ancora in modo prevalente a quel punto, e solo il 38% di quelle che lavoravano 35 ore a settimana o più.

"Un limite dello studio è che si concentra solo su donne già impiegate prima dell'arrivo dei bimbi. I ricercatori hanno anche fatto affidamento sulla memoria delle donne per ricordare con precisione com'è andato l'allattamento al seno a distanza di circa un anno. Anche così, i risultati si

aggiungono ad un corpo consistente di prove che collegano il maggior tempo passato a casa con i periodi di allattamento al seno più lunghi", sostiene Melanie Luttenbacher, ricercatrice alla Vanderbilt University School of Nursing di Nashville, che non è stata coinvolta nello studio.

"L'allattamento al seno richiede tempo, spesso difficile da trovare per alcune donne occupate e ancora deliberatamente non supportato in molti posti di lavoro - spiega l'esperta - Meno tempo in ufficio fornisce più opportunità per una donna di continuare l'allattamento al seno nel proprio spazio personale, più tempo al lavoro significa un maggior bisogno, sul luogo di lavoro, di spazio e privacy per tirarsi il latte e poi un posto per riporlo". Indubbiamente, le difficoltà ad allattare nei luoghi di lavoro non aiutano l'allattamento e, quindi, il rafforzamento delle difese immunitarie dei bambini. Perciò, occorre una maggiore attenzione per la cura delle future generazioni, in un momento in cui la natalità, specialmente in Italia, tende a diminuire drasticamente, cosa che ci porta a riconsiderare i rapporti di lavoro attualmente praticati e esistenti.

Francesco Sanfilippo

A.N.I.O., Associazione Nazionale per le Infezioni Ossee
Dal 2000 a fianco del cittadino, ogni giorno offre assistenza e supporto in tutta Italia per i malati affetti da osteomielite.
Più di 110.000 cittadini hanno ricevuto il nostro sostegno.

Il nostro lavoro ha ridato la speranza a tanti che si erano rassegnati.

Lottiamo ogni giorno per preservare la vita e la dignità di un malato d'infezioni ossee, aiutaci a restare vicino a loro.

Ogni piccolo gesto di solidarietà NON è banale, per un malato è vita!



Firma anche tu
Codice fiscale
97165330826



www.anio.it
Linee ANIO
☎ 091 7804061
☎ 091 7804222



Una piattaforma virtuale rafforzerà la gestione dei medici di base

Nell'era moderna, dove gli scambi via web tra i bisogni avvertiti dalla popolazione e l'offerta che tenta di rispondere a tali bisogni, anche i medici di famiglia si aggiornano a modo loro al web 2.0. per quanto riguarda la gestione delle sostituzioni quando non sono disponibili. L'iniziativa è venuta al dott. Franco Del Zotti, medico di famiglia della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) di Verona, e consiste nel far trovare on line un sostituto al collega impossibilitato a seguire i pazienti in un dato periodo di tempo, in una versione adattata di 'tripadvisor'. Il nuovo servizio si chiama 'Med4Med' e mira a conquistare l'Italia. Nello specifico, si tratta di una piattaforma online in cui il medico

di medicina generale cerca un sostituto tra una platea di medici disponibili, valutandone i profili e le referenze maturate nelle precedenti sostituzioni. Poi, il medico prenota online la sostituzione per il periodo richiesto, mentre il pagamento avviene immediatamente dopo la fine della sostituzione con carta di credito, ricevendo l'addebito il mese successivo. Un altro punto essenziale dell'iniziativa è che in base al livello di soddisfazione per il lavoro svolto, si dà al sostituto un punteggio che è una vera e propria recensione utile per i colleghi che successivamente utilizzeranno il servizio e potranno leggere tale recensione sull'operato del medico sostituto. La piattaforma agevola i contatti fra i medici di famiglia e assicura visi-



bilità agli aspiranti sostituti, ottimizzandone la qualità del proprio lavoro, la retribuzione subito dopo il termine della sostituzione e la possibilità di lavorare, potenzialmente, in tutta Italia. L'accreditamento del sostituto, poi, assume particolare valore se il candidato dispone del Diploma di formazione specifica in Medicina generale. Il servizio è già in uso

in Veneto da tutti i medici di famiglia che già possono attivare l'account, accedendo alla piattaforma. Nel resto d'Italia è aperta l'iscrizione al portale per i sostituti, e il servizio sarà lanciato progressivamente nelle provincie non appena il numero di iscritti sarà sufficiente.

Francesco Sanfilippo

Palermo ha tenuto a battesimo la società italiana di psicologia pediatrica

Ènata ufficialmente a Palermo la Società italiana di psicologia pediatrica (S.I.P.Ped.). Il battesimo del nuovo organismo è avvenuto nel corso del convegno "... e ritornando ad Aladino la lampada del Genio illuminò la protezione del minore", organizzato dall'Università degli studi di Palermo e dall'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello presso l'edificio 7 della scuola Politecnica dell'Università in viale delle Scienze, con la partecipazione di circa 400 studenti e 200 operatori di area sanitaria e sociale. Tema di fondo del convegno, ma anche obiettivo principale della neonata società, è la tutela del minore e il ruolo degli psicologi nell'ambito ospedaliero materno-infantile, alla luce anche del nuovo punto di svolta, previsto nel disegno di legge Lorenzin, che vedrà la figura dello psicologo inserita nell'ambito delle professioni sanitarie, sancendo quindi il passaggio dal Ministero della Giustizia al Ministero della Salute. Primo Presidente della Società italiana di psicologia pediatrica

sarà la professoressa Giovanna Perricone dell'Università di Palermo, coordinatrice e promotrice del convegno palermitano, mentre il vicario sarà il dr. Gianni Biondi già Direttore dell'Unità operativa di Psicologia pediatrica e responsabile dell'ambulatorio di sviluppo infantile del Bambin Gesù di Roma. Il convegno, che proseguirà fino alle 18,30, vedrà la partecipazione fra gli altri del Rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari, del Direttore generale dell'Azienda Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti, dell'assessore regionale alla salute Baldo Gucciaridi, del sindaco di Palermo Leoluca Orlando, del Presidente dell'Ordine nazionale degli psicologi Fulvio Giardina, del Presidente della società italiana di Pediatria Giovanni Corsello, del Dirigente del Dipartimento attività sanitarie dell'Assessorato regionale alla salute, Ignazio Tozzo. È stata una giornata aperta a medici (pediatri, ginecologi, neonatologi, ortopedici, neuropsichiatri), ostetrici, infermieri (professionali e pediatrici), psicologi, assistenti sociali,

e che si sviluppa in continuità con la sperimentazione del Centro Sperimentale Interistituzionale Polivalente Pediatrico Universitario Ospedaliero (Ce.S.I.P.P.U.O.).

Il progetto è stato attivato dal 2012 presso il polo materno infantile dell'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello, in particolare presso il presidio ospedaliero Cervello, in seguito ad una convenzione fra l'Azienda, l'Università degli Studi di Palermo e l'Istituto I.E.D.P.E. Palermo.

La sperimentazione ha permesso l'inserimento di psicologi, di psicologi pediatrici e altre figure assistenziali, attraverso diverse annualità del Piano sanitario nazionale, permettendo che all'interno del Dipartimento Materno infantile tali figure venissero inserite nel lavoro quotidiano, attraverso un modello integrato e non come consulenza. "Si può parlare - sottolinea la professoressa Perricone - di una nuova e innovativa modalità di lavoro che rende funzionale, all'interno dei singoli reparti, il rapporto tra processi

di "cure" e processi di "care". Singolare appare la prospettiva di lavoro che rifiuta l'idea di Unità di Psicologia Clinica, che molto pesa nei bilanci aziendali, per optare, invece, per una pratica di sistema che integra il singolo operatore nella realtà specifica del singolo reparto.

Una best practice che ha ottenuto risultati significativi sia in termini numerici di contatti e di supporto psicologico (circa 30.000 utenti ogni anno)". Nel corso del convegno si affronterà la questione della tutela del minore che continua ad essere di centrale importanza nel rapporto cure-care. Collegata a questa iniziativa anche l'istituzione di Master di II° livello in Psicologia Pediatrica, per l'attivazione all'interno dell'Azienda Villa Sofia-Cervello di tirocini, stage, work-experience.

Per quanto riguarda la Società italiana di psicologia pediatrica, è aperta all'iscrizione di psicologi, pediatri di ogni specialità, ginecologi e neuropsichiatri infantili.

Redazione

Un medico si sfoga per le disinformazione dilagante sui vaccini e diviene paladino su Facebook

“**P**er un virologo è paradossale diventare ‘virale’ su Facebook, ma è quello che mi è successo”. Fenomenologia di un camice bianco, paladino della verità scientifica sui vaccini, che diventa suo malgrado una star del web. Roberto Burioni, 53 anni, è un professore ordinario di Microbiologia e Virologia all'università Vita-Salute San Raffaele di Milano ed è balzato in questi giorni agli onori delle cronache per essersi dovuto confrontare sul delicato tema dei vaccini, durante la trasmissione ‘Virus’ su Rai2, con Red Ronnie e altri ospiti non medici. E se da un lato la puntata ha scatenato un'ondata di polemiche con tanto di interrogazione urgente targata Pd in Commissione di Vigilanza, dall'altro il post su Facebook con cui il camice bianco contestava la scelta di “mettere sullo stesso piano” le affermazioni di un medico che studia i vaccini “da una vita” e quelle “false” di “tre personaggi che non sanno né cosa sia un virus né cosa sia un vaccino” ha collezionato un boom di visualizzazioni, quasi 5,3 milioni. Per Burioni a rendere ancora più intollerabile la vicenda è che tutto è successo “in una televisione pubblica, sostenuta dalle nostre tasse. I nostri soldi - ribadisce all'AdnKronos Salute - andrebbero usati per difendere la salute pubblica e non per diffondere notizie sbagliate e pericolose che potrebbero spingere i genitori a

scelte rischiose come quella di non vaccinare i propri figli. E' come se lo Stato investisse denaro pubblico per rendere sicure le strade e poi, sempre con i nostri soldi, comprasse dell'olio e lo versasse all'altezza di una curva pericolosa”. Lo specialista lancia invece un appello alle Istituzioni: “A causa delle mancate vaccinazioni oggi i virus sono tornati a circolare, in particolare il morbillo - avverte - In Italia abbiamo ogni anno 1.500 bimbi che si trovano a combattere contro la leucemia (il 90% guarisce) e altri 6 mila che sono immunodepressi e non si possono vaccinare. Tutti loro vengono messi a rischio dai non vaccinati. Dobbiamo proteggerli subito, arrivando anche a imporre le vaccinazioni. E' indispensabile renderle obbligatorie e condizionare a questo l'accettazione dei bambini nelle scuole. Lo Stato serve a proteggere i più deboli, anche dalla follia di alcuni genitori. Perché non succeda più che un bimbo che ha sconfitto la leucemia e guarda alla vita dopo essersi salvato, muoia di morbillo perché qualche sprovveduto non ha vaccinato il proprio figlio”. Burioni è papà di una bambina di 5 anni, Caterina. Ed è proprio per il suo ‘mestiere di padre’ che il docente universitario è entrato in contatto con altri genitori. “All'uscita da scuola, alle feste di compleanno, al mare, mi è capitato di sentir dire a diverse mamme che non vaccinavano i figli”. Allora Burioni

che non era certo un ‘animale da social network’, ma un semplice utente di Facebook “con un centinaio di amici”, ha deciso per la prima volta di scrivere un post pubblico. Era il 22 settembre 2015. La sorpresa sono state le oltre 22 mila condivisioni ottenute da quel primo post. L'alto interesse riscosso, spiega lo specialista, “mi ha fatto pensare che ci fosse un bisogno inscoltato. Il bisogno che qualcuno spiegasse le cose in maniera semplice, ma portando tutte le evidenze scientifiche. C'è una differenza fra dire e spiegare”. Da quel momento l'esperto si fa vivo su Facebook in media una o due volte a settimana: “Tento di utilizzare la mia esperienza di professore e di metterla a servizio dei genitori. Inserisco informazioni, spiego perché i vaccini non causano autismo né epilessia, cerco di far sì che l'unica fonte non siano cialtroni che dicono bugie e quindi io devo spiegare come stanno scientificamente le cose, meglio di loro. Mi ha fatto piacere che tanti papà e mamme dubbiosi si siano tranquillizzati e alla fine abbiano vaccinato”. Quello che è successo nello studio di ‘Virus’, continua, “è una caricatura di qualcosa che avviene anche nella realtà quotidiana: viene chiamato un critico musicale a parlare di vaccini e non si può fare”. Per ristabilire la verità scientifica, Burioni racconta “storie vere di oggi, non del passato. Storie che raccontano di una ragazza morta di morbillo a 28 anni, di un neonato stroncato dalla difterite, di un campione australiano di nuoto, medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Londra nel 2012”, che per le complicanze scaturite da una varicella contratta a 6 anni ha subito l'amputazione di una gamba. Il tutto condito da approfondimenti scientifici, dati, studi, spiegati in maniera semplice. “Una delle convinzioni dure a morire - osserva Burioni - è che il vaccino provochi autismo. Non è vero e ci sono dati su dati che lo dimostrano, per esempio l'incidenza è rimasta identica in Giappone dove per motivi di paura c'è stato un periodo in cui le coperture della vaccinazione trivalente sono crollate quasi a zero. Un'altro chiodo



fisso è che si facciano troppi vaccini a bimbi troppo piccoli, ma è quello il momento in cui hanno bisogno di una maggior difesa. O ancora si crede che i vaccini siano solo un grande affare per le case farmaceutiche, ma è chiaramente falso. Basti pensare che la vaccinazione esavalente ha rappresentato lo 0,4 % della spesa medica complessiva del 2013, neanche 80 milioni. Il problema semmai è che le aziende non investono in vaccini”. E i genitori scettici “spesso hanno un livello culturale e sociale alto. Invece gli immigrati, per esempio, si vaccinano perché ricordano le conseguenze devastanti di certe malattie”. Il docente precisa: “Mentre ritengo che non sia un diritto di tutti dire la propria sui vaccini se non si conosce la materia - e nel caso specifico, un critico musicale come Red Ronnie non aveva il diritto di farlo - sono altrettanto convinto che i genitori abbiano il diritto ad avere paura, di ricevere spiegazioni e capire a cosa servono i vaccini, perché funzionano e perché non sono rischiosi. E se non lo capiscono è colpa mia”. Delle conseguenze della trasmissione ‘Virus’, prosegue Burioni, “mi hanno colpito per esempio i commenti di critica ricevuti da Red Ronnie sul suo profilo. Quando parla di musica viene stimato e piace anche a me, ma fa una figuraccia se parla di qualcosa che non conosce, come succederebbe a me se parlassi di storia del rock'n'roll”. Allo stesso modo i medici, “che consigliano comportamenti pericolosi contro le evidenze scientifiche”, secondo lo specialista dovrebbero essere sottoposti a procedimento disciplinare. Spero che finalmente succeda”.

Adnkronos

PUBBLICA Prenota subito
la tua pagina!

il tuo evento

Aumenta il tuo Business

nell'attesa... Settimanale d'informazione socio-sanitaria

Per maggiori informazioni:
mob. 338.9452410 - direzione@nellattesa.it

LE OFFICINE D'IPPOCRATE

Centro Pilota Plurispecialistico
per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali

PRESIDIO OSPEDALIERO:
Cto Ospedali Riuniti Villa
Sofia Cervello
A.N.I.O. - O.N.L.U.S.

PRENOTAZIONI VISITE

Gli utenti potranno accedere al servizio, muniti di richiesta del medico curante:

- Tramite fax al CUP Villa Sofia Cervello **091.780.8101**
- Chiamando il numero diretto dell'ANIO: **091 7804219**
- Inviando una mail: **ippocrate@anio.org**
- Inviando un Whatsapp al numero **334.7288005**

PREMESSA.

Il Centro Pilota Plurispecialistico Sperimentale per la Prevenzione delle Disabilità e delle Alterazioni Posturali è una tessera del grande mosaico che compone il progetto core di ANIO denominato **OFFICINE D'IPPOCRATE**.

Il progetto mira a garantire percorsi di prevenzione, diagnosi e cura, al fine di ridurre e/o limitare l'insorgere di complicanze, ortopediche e posturali, mettendo in campo tutte quelle azioni

di prevenzione concreta delle patologie dell'apparato muscolo-scheletrico.

DA CHI E A CHI E' EROGATO IL SERVIZIO

Il servizio è erogato dalla Azienda ospedaliera *Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello* con medici e tecnici strutturati in cooperazione con un Team di medici e specialisti messi a disposizione dall'associazione A.N.I.O.

Gli esami strumentali e le visite sono effettuati presso l'ambulatorio "Officine d'Ippocrate" sito al 2° piano dell'Azienda Ospedaliera Villa Sofia Cervello Presidio Ospedaliero C.T.O. di Palermo.

A CHI E' RIVOLTO

Soggetti in Età Evolutiva (soggetti con patologie degenerative dell'apparato muscolo scheletrico - osteoporosi - malati cronici); Diabetici cronici; Donne over 50; Soggetti Disabili e da tutti coloro che hanno un'indicazione prescrittiva di uno specialista.

ESAMI STRUMENTALI

L'attività degli esami strumentali comprende:

Baropodometro Elettronico
Rilevazione per lo studio delle pressioni plantari (statico), l'analisi della deambulazione (dinamico), valutazione delle oscillazioni (stabilometrico), con e senza svincolo.
Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054
QUANTITA': 2

PRESTAZIONE:

Test Stabilometrico Statico e Dinamico

CODICE MINISTERIALE: 93055
Quantità: 2

Formetric

Scansione ottica tridimensionale non invasiva del rachide, con possibilità di rappresentare graficamente le curve della colonna in antero-posteriore e latero-laterale.

Di seguito le indicazioni ministeriali per prenotare:

PRESTAZIONE:

Test Posturografico

CODICE MINISTERIALE: 93054
QUANTITA': 4

Densitometria DEXA

Il sistema consente di calcolare la densità ossea.

Indicazioni ministeriali per prenotare:

Densitometria Ossea con Tecnica di assorbimento a raggi X:

- LOMBARE:

CODICE MINISTERIALE: 88992A
QUANTITA': 1

- FEMORALE:

CODICE MINISTERIALE: 88992B
QUANTITA': 1

- ULTRADISTALE:

CODICE MINISTERIALE: 88992C
QUANTITA': 1

- TOTALBODY

CODICE MINISTERIALE: 88993
QUANTITA': 1

VISITE

Visita Generale Odontostomatologica/Odontoiatrica

Fisiologia, patologia e disfunzioni dell'articolazione temporomandibolare-ATM.

(Dott.ssa A. Provenzano)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 8970D

Di Controllo: 89010D

Visita Generale di Medicina Fisica e Riabilitazione

Diagnosi e cura dei paramorfismi e dismorfismi del piede, arti inferiori, colonna vertebrale, patologie congenite neonatali. (Dott. G. Sardella)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 897MFR

Di Controllo: 8901MFR

Visita Generale Ortopedica

Diagnosi e cura dell'osteoporosi. (Dott. V. Badagliacca)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 897OR

Di Controllo: 8901OR

Visita Generale Diabetologica

Prevenzione diagnosi e cura del diabete. (Dott. V. Schirò)

Codice Ministeriale:

Prima Visita: 897DB

Di Controllo: 8901DB



Associazione Nazionale per le Infezioni Osteo-Articolari

Solo fino al 15 Agosto
Affrettati!

Chi ti Cura?

Sei un medico? un professionista?
Quanti nella tua città sanno dove e come trovarti? Esci dall'anonimato!
Promuovi il tuo studio su **nell'attesa...**
il settimanale socio-sanitario più letto...
Un Omaggio alla tua professionalità con soli 100€
Contattaci su **direzionecommerciale@nellattesa.it**

ALLERGOLOGIA

DOTT. CLAUDIO RAGNO

Specialista in Allergologia e immunologia clinica. diagnosi delle malattie respiratorie, delle allergie alimentari, per allergie a farmaci. Ticket visita Euro 34,50. Riceve a Palermo in via XII Gennaio 16 091.584114 cell. 337 895499

ANDROLOGIA - UROLOGIA

DOTT. EMILIO ITALIANO

Specialista in Urologia e Andrologia. Consulente Sessuologo. Riceve a Palermo in via F.Paolo di Blasi 35.

Sito Web: www.emilioitaliano.it
emiliano@gmail.com. Per prenotazioni, telefonare ai numeri:
091 346563 - cell. 338 8546604

NEUROLOGIA

DOTT. MARCELLO ROMANO

Neurofisiopatologo. Az. Osp.Riuniti Villa Sofia Cervello, Studio di neurologia ed elettromiografico.

Riceve per appuntamento in via E. Notarbartolo, 38 Palermo
Tel. 0916259811 - Cell. 3491467337
Email: mc.romano1958@gmail.com

PSICOLOGIA

DOTT.SSA CATERINA D'ANNA

Psicologa - Psicoterapeuta.

Psicologia - Psicoterapia del bambino, dell'adolescente e della famiglia.

Via Tripoli 18 Palermo.
Recapiti telefonici:
329 4321204

nell'attesa...

settimanale d'informazione socio-sanitaria dell'A.N.I.O.
Reg. al Tribunale di Palermo n° 11 del 29/05/2006

Comitato Scientifico:

Dir. Scientifico: **Girolamo Calsabianca** Segretario Nazionale ANIO Onlus - girolamo.calsabianca@alice.it

Dr. Dario Bellomo Medico Specialista ASP di Asti

Prof. Giorgio Maria Calori Prof. Univ. Milano Dir. COR Gaetano Pini (Mi)

Prof.ssa Carla Giordano Resp. UOC di Endocrinologia Policlinico (Pa)

Dr. Emilio Italiano Andrologo Osp. riuniti Villa Sofia Cervello

Dr. Tommaso Mannone Risk Manager A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. Sergio Salomone Pres. Associazione A.S.S.O.

Dr. Angelica Provenzano Resp. Centro Officine di Ippocrate A. O. Villa Sofia-Cervello (Pa)

Dr. Alessandro Scorsone Diabetologo, Asp 6 Ospedale Civico di Partinico

Prof. Alberto Firenze - Dir. dell'Internazionalizzazione del Policlinico di Palermo e Direttore dell'ERSU

Dr. Gabriele Viani, Medico Specialista in Radiologia

Dr. Benedetto Alabastro, Consulente ANIO per il diabete

A.N.I.O. Numero Verde: 800 688 400 (chiamata gratuita)

Sito web: www.anio.it

Pagina Ufficiale ANIO Facebook: www.facebook.com/anioinforma

nell'attesa... Edito da: **Phoenix di Simona Lo Biondo**

Direttore Responsabile: **Francesco Sanfilippo** - direttore@nellattesa.it

Divisione Commerciale e Grafica: **Andrea Ganci** - direzionecommerciale@nellattesa.it

Stampa: **Pitti Grafica** via Pelligra, 6 (Pa)

Ufficio Comunicazione: **Andrea Ganci** - e-mail: direzionecommerciale@nellattesa.it

Sito web: www.nellattesa.it

Pagina Ufficiale Nell'attesa...: <https://www.facebook.com/nellattesa>

Per abbonarsi al giornale: Inviare una email a: abbonamenti@nellattesa.it

Per la vostra pubblicità: Cell. 3389432410 | redazione@nellattesa.it

Le informazioni pubblicate da "nell'Attesa..." non sostituiscono in alcun modo i consigli, il parere, la visita, la prescrizione del medico.



**Associazione Nazionale per le
Infezioni Osteo-Articolari**

*Ogni gesto di solidarietà
per un malato è **VITA!***

Dona il 5×1000
ANIO 5 onlus

97165330826

Per info: 091.7804061/4222 - www.anio.it